



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

LM Specialized Translation

LM-94

**Sede di Forlì
a.a. 2025/26**

INDICE

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO.....	3
ART. 2 REGOLE DI MOBILITÀ FRA I CURRICULA DEL CORSO DI STUDIO	4
ART. 3 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI.....	4
ART. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DI CIASCUNA ATTIVITÀ FORMATIVA E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE	5
ART. 5 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ.....	5
ART. 6 PERCORSO FLESSIBILE	5
ART. 7 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	5
ART. 8 ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE	5
ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE.....	5
ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE	6
ART. 11 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE	6
ART. 12 TIROCINIO FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE O COLLEGATO AD UN PROGETTO FORMATIVO.....	7
ART. 13 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE	7
ART. 14 COERENZA FRA I CREDITI ASSEGNATI ALLE SINGOLE ATTIVITÀ FORMATIVE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI	7

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

a. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Specialized Translation, occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Tra i titoli riconosciuti idonei:

ex D.M. 270

- classe L-11: LINGUE E CULTURE MODERNE
- classe L-12: MEDIAZIONE LINGUISTICA
- classe L-31: SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

ex.D.M. 509/99:

- classe 11: LINGUE E CULTURE MODERNE
- classe 3: SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
- classe 26: SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

e tra i previgenti ordinamenti quadriennali:

Corsi di Laurea quadriennale in

- Traduzione e in Interpretazione
- Traduttore e Interprete
- Lingue e Letterature straniere moderne
- Scienze dell'informazione.

È possibile accedere alla prova di verifica della personale preparazione anche con titoli diversi da quelli sopra elencati, previa valutazione di apposita commissione.

Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per l'accesso è necessario sostenere una prova d'ammissione secondo le modalità specificate nel bando che viene pubblicato ogni anno ed è scaricabile dal sito web del Corso di studio.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello C1 secondo il QCER per la conoscenza delle lingue.

Per il curriculum in Specialized Translation è richiesta la conoscenza di un'altra lingua (pari almeno al livello B2 del QCER o sistema equiparabile) a scelta tra cinese, francese, russo, spagnolo e tedesco, nonché la capacità traduttiva tra l'italiano e una delle suddette lingue.

Per il curriculum in Translation and Technology è richiesta la capacità di riformulare testi di carattere tecnico-scientifico in una lingua a scelta tra cinese, francese, inglese, italiano, russo, spagnolo e tedesco.

Il corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio.

b. Modalità di ammissione

- Numero programmato

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato *a livello locale, in relazione alle risorse disponibili*.
Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

- Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per l'accesso è necessario sostenere una prova d'ammissione secondo le modalità specificate nel bando che viene pubblicato ogni anno.

La conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello C1, secondo il QCER per la conoscenza delle lingue, verrà verificata secondo le modalità specificate nel bando.

Per il curriculum in *Specialized Translation*, è richiesta la conoscenza di un'altra lingua (pari almeno al livello B2 del QCER o sistema equiparabile) a scelta tra cinese, francese, russo, spagnolo e tedesco, nonché la capacità traduttiva tra l'italiano e una delle suddette lingue.
Per il curriculum in *Translation and Technology* è richiesta la capacità di riformulare testi di carattere tecnico-scientifico in una lingua a scelta tra cinese, francese, inglese, italiano, russo, spagnolo e tedesco.

L'attivazione delle lingue curriculari e le modalità di svolgimento della prova di ammissione verranno determinate ogni anno dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studi.

L'adeguatezza della personale preparazione sarà positivamente verificata con il raggiungimento, nella prova per l'ammissione, della votazione minima indicata dal bando di concorso.
Il corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio per studenti internazionali.

ART. 2 REGOLE DI MOBILITÀ FRA I CURRICULA DEL CORSO DI STUDIO

Lo studente può effettuare le scelte indicate nel piano didattico, con le modalità indicate nel piano stesso e nei termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

Il Piano didattico del Corso di Laurea magistrale in *Specialized Translation* prevede l'articolazione in due curricula: *Specialized Translation* e *Translation and Technology*. È consentito il passaggio tra curricula entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo e resi noti tramite il Portale. Il Consiglio di Corso di Studi valuta le singole richieste e, previa verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, da parte di una apposita commissione, riconosce gli eventuali crediti già acquisiti dallo studente, ritenuti congruenti con il piano di studi specifico del nuovo curriculum.

ART. 3 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di Corso di Studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento e delle linee guida definite dagli Organi competenti.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

ART. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DI CIASCUNA ATTIVITÀ FORMATIVA E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento delle attività formative e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

ART. 5 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

La frequenza a tutti gli insegnamenti compresi nelle tipologie CARATTERIZZANTI E AFFINI è obbligatoria.

L'obbligo si considera assolto con una frequenza nella misura minima del 70% delle lezioni, accertata dai singoli docenti responsabili con conseguente comunicazione agli Uffici che gestiscono la carriera degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio decide sul riconoscimento della frequenza nei casi di soggiorno di studio all'estero e nei casi di forza maggiore, sentito il parere della Commissione Paritetica docenti-studenti.

Non sono previste propedeuticità.

ART. 6 PERCORSO FLESSIBILE

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

ART. 7 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali oppure di gruppo) sono stabilite annualmente dal Consiglio di Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 8 ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte una o più attività formative individuate tra quelle offerte dal Corso di Studio, oppure attivate in Ateneo, considerate comunque coerenti con il progetto formativo dello studente.

ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di Corso di Studio o dalla Commissione delegata alle pratiche studenti.

La quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare e relativi ad insegnamenti impartiti o ad attività formative svolte nella stessa lingua direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, restino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai Corsi di Studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o attività formative svolte in tale lingua.

ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di Corso di Studio o dalla Commissione delegata alle pratiche studenti.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative, in cui lo studente ha maturato i crediti, con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, restino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso specifico sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 11 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei seguenti casi:

- a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario;
- b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Studio o dalle Commissioni delegate competenti tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

ART. 12 TIROCINIO FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE O COLLEGATO AD UN PROGETTO FORMATIVO

Il Corso di studio prevede un tirocinio curriculare, da svolgersi secondo le procedure stabilite dal Regolamento generale tirocini di Ateneo e dai programmi internazionali di mobilità.

Il Corso di studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme dell'Unione Europea, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

ART. 13 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

a. Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale prevede:

- lo svolgimento di un'attività di erogazione di servizi linguistici solidali a favore della comunità (service learning), nel rispetto degli standard qualitativi e deontologici propri della professione;
- la redazione e successiva discussione pubblica di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi del Corso di studio, sotto la guida di un relatore, anche collegata a una attività a carattere seminariale professionalizzante o di tirocinio legato a un progetto di ricerca. La tesi scritta può essere redatta in italiano o in una delle lingue oggetto di studio. La discussione della stessa può essere tenuta in italiano e/o in una lingua oggetto di studio.

La prova finale mira a verificare l'avvenuta acquisizione delle competenze relative al curriculum scelto.

b. Modalità di svolgimento della prova finale

Le modalità di redazione della tesi, i criteri per la valutazione della prova finale e le regole per l'attribuzione del voto sono indicate in uno specifico Regolamento approvato dal Corso di studio e pubblicato sul sito dello stesso a beneficio degli studenti.

ART. 14 COERENZA FRA I CREDITI ASSEGNATI ALLE SINGOLE ATTIVITÀ FORMATIVE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati previsti nel piano didattico, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04 e ss.mm.ii.